



“Onlife”

Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e
offrire migliori opportunità professionali ai NEET

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	3
1.1 Contesto	3
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	6
1.5 Risorse	7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	7
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	8
2.2 Altri soggetti della partnership	8
2.3 Coinvolgimento del mondo <i>for profit</i>	9
2.4 Criteri di ammissibilità dei progetti	9
2.5 Valutazione della proposta	10
2.6 Valutazione di impatto	11
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	12
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	12
3.2 Modalità di presentazione dei progetti	14
3.3 Esito della selezione e norme generali	14
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy	15
3.5 Contatti	15

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale¹, di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che il monitoraggio e la valutazione d’efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del *Digital Economy and Society Index* (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando “Onlife - Iniziative innovative per accrescere le competenze digitali e offrire migliori opportunità professionali ai NEET”, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro e enti del terzo settore², a presentare proposte efficaci ed innovative per promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei giovani NEET al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

In funzione della qualità delle proposte progettuali presentate, è messo a disposizione un ammontare complessivo pari a 8 milioni di euro.

¹ Le proposte relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da finanziare. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto “Codice del Terzo Settore”.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

La trasformazione digitale è un fenomeno in continua evoluzione e interessa ogni aspetto della vita. Le competenze digitali sono importanti perché sono ormai alla base del nostro modo di interagire e di lavorare.

Sempre di più, aziende e istituzioni si aspettano che la maggior parte dei loro lavoratori possieda competenze digitali di base e/o avanzate, così da stare al passo con l'innovazione tecnologica, restare competitivi sul mercato e favorire migliori condizioni economiche e sociali per le comunità.

La transizione digitale è perciò una priorità per l'Unione Europea e gli Stati membri: entro il 2030, l'UE intende dotare almeno l'80% delle persone di competenze digitali di base e aumentare il numero di specialisti in ICT a 20 milioni (circa il 10% dell'occupazione totale), con una convergenza tra uomini e donne entro il 2030.³

L'Unione Europea misura i progressi compiuti dagli Stati membri verso un'economia e una società digitali tramite il *Digital Economy and Society Index* (DESI). Il DESI, calcolato utilizzando dati Eurostat, è composto da 4 sottodimensioni (Capitale umano, Connettività, Integrazione delle tecnologie digitali, Servizi pubblici digitali). Le competenze digitali sono ricomprese dalla dimensione *Human Capital*, la quale distingue fra *Internet user skills* e *Advanced skills and development*.

Secondo il DESI 2022, l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri, con un forte ritardo complessivo rispetto alla media UE, soprattutto nella componente *Human Capital*.

Nel 2021, in Italia solo il 45,60% dei cittadini, nella fascia di età 16-74 anni, possiede competenze digitali almeno di base in questo ambito contro il 54% in UE. Inoltre, la percentuale degli specialisti ICT nella forza lavoro italiana è inferiore alla media UE (3,80% IT – UE 4,50%), con deboli prospettive di miglioramento futuro, visto che il tasso di laureati ICT è abbastanza basso (IT 1,40% – UE 3,90% nel 2020).

Secondo il *World Economic Forum* gli ambiti professionali caratterizzati da una più rapida espansione sono quelli riguardanti il settore della *Data Science* e Intelligenza Artificiale (con una crescita annuale di circa il 41%), nonché Ingegneria e *Cloud Computing* (con una crescita annuale di circa il 34%).⁴ Per quanto riguarda il contesto italiano, tra il 2020 e il 2024 le imprese avranno bisogno di circa 1,5 milioni di lavoratori con competenze digitali di base.⁵ Secondo uno studio di Deloitte in collaborazione con SWG, quasi un'azienda su quattro non trova i profili professionali STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) di cui ha bisogno. Alcune delle figure professionali ad alto contenuto digitale più richieste dal mercato del lavoro sono le seguenti: *Data Scientist, Big Data Analyst, Cloud Computing Expert, Cyber Security Expert, Business Intelligence Analyst, Social Media Marketing Manager, Artificial Intelligence Systems Engineer*.⁶

La crisi pandemica e la sfida della transizione digitale hanno reso evidente il disallineamento tra le competenze acquisite e le competenze richieste dal mercato del lavoro, soprattutto in ambito digitale, andando ad

³ Oggi il 54% degli europei possiede almeno competenze digitali di base: 26 punti percentuali al di sotto dell'obiettivo, con forti differenze tra i paesi.

Gli specialisti ICT occupati sono 8,9 milioni nel 2021 (4,5% dell'occupazione totale). Al tasso di crescita attuale, l'UE non riuscirà a raggiungere l'obiettivo fissato per il 2030.

⁴ *World Economic Forum, "Jobs of Tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy", 2020.*

⁵ Sistema Informativo Excelsior – Unioncamere e ANPAL, "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2020-2024)", 2020.

⁶ Sistema Informativo Excelsior – Unioncamere e ANPAL, "Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2020-2024)", 2020.

esacerbare ulteriormente la questione della disoccupazione giovanile, e in particolare, il fenomeno dei NEET in Italia.

Con l'acronimo NEET (*Not in Employment, Education or Training*) si fa riferimento ai giovani nella fascia di età 15-34 anni, che non lavorano, non studiano e non partecipano ad un percorso di formazione.

Il nostro Paese presenta il più alto tasso di NEET all'interno dell'Unione Europea, pari al 25,1%⁷, seguono la Grecia (21%), la Bulgaria (19%) e la Spagna (18,6%). In totale, i NEET in Italia sono più di 3 milioni, di cui 959 mila sono disoccupati, ossia persone che cercano attivamente lavoro, e più di 2 milioni sono inattivi, cioè coloro che non cercano più un'occupazione, non sono interessati o non sono disponibili a lavorare, per esempio a causa di responsabilità familiari, disabilità o malattia.⁸

I NEET sono prevalentemente donne (57%), fino ad arrivare al 75% se si considera solo la categoria specifica degli inattivi.

Oltre che per il genere, il fenomeno presenta importanti differenze anche a livello territoriale, con una maggiore concentrazione al Sud, in cui risultano 1.648.000 NEET (53,4%). Le regioni con il tasso più elevato sono Sicilia (30,3%), Calabria (28,4%), Campania (27,3%), Puglia (23,6%), Sardegna (21,8%), Molise (20,3%).⁹

Quali sono i fattori che possono influire sulla possibilità di diventare NEET, indipendentemente dalla volontà personale?

Innanzitutto, l'educazione e la formazione giocano un ruolo fondamentale. Coloro che hanno un basso livello di istruzione rischiano maggiormente di diventare NEET.

Inoltre, sono a maggior rischio tutte quelle categorie che possono essere definite "fragili": donne, immigrati (i NEET stranieri con cittadinanza italiana sono il 15,1% del totale), disabili, coloro in condizioni socio-economiche difficili (per esempio chi proviene da famiglie con genitori disoccupati o con un basso livello di istruzione). Anche il luogo di residenza conta: infatti, chi vive fuori dalle città, in piccoli centri, ha meno opportunità di lavoro e di formazione.

Oltre a questi, contribuiscono al fenomeno dei NEET anche altri fattori, tra cui la complessa fase di transizione tra la scuola e il mondo universitario o professionale, a causa di un orientamento inesistente o poco efficace. Secondo un'indagine di Skuola.net, tra i neo-diplomati intervistati uno su tre ammette di avere le idee poco o per niente chiare su quale percorso intraprendere nell'immediato futuro.

Infine, ci sono il senso di smarrimento, la mancanza di prospettiva e l'incertezza crescente, che complicano la situazione dei NEET, spesso definiti per questo "scoraggiati". Secondo i dati del "Rapporto giovani 2022" dell'Istituto Toniolo, circa il 60% dei ventenni italiani ritiene che la propria generazione si trovi in condizioni peggiori rispetto ai coetanei europei.

La crisi globale dovuta al Covid-19 ha colpito significativamente i giovani, con un tasso di disoccupazione giovanile al 24% a luglio 2022, e accelerando ancora di più l'innovazione tecnologica, ha ampliato il disallineamento delle competenze, ovvero la mancata corrispondenza tra domanda e offerta di competenze sul mercato del lavoro, in cui il gap di *skill* digitali ha un ruolo determinante. Infatti, secondo il rapporto di Sistema Excelsior di Unioncamere-Anpal, lo *skill mismatch* in Italia è al 43% per le professioni intellettuali, scientifiche e ad alta specializzazione. Nonostante la crescente necessità di competenze digitali rappresentata

⁷ Eurispes OCSE, 2022.

⁸ Istat, 2020.

⁹ Istat, 2020.

dall'88% di occupazione per i laureati nelle discipline ICT, appena il 2% degli studenti si immatricola in questo ambito di studi.¹⁰

Affinché il fenomeno dei NEET e il disallineamento delle competenze non sia un costo sociale e economico sempre più oneroso per il Paese, è importante offrire ai giovani opportunità di formazione di qualità per sviluppare e rafforzare le competenze digitali, per agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro, e per dare loro nuove prospettive di realizzazione professionale, inclusione sociale e partecipazione civica.

1.2 Obiettivi

Il presente bando ha l'obiettivo di accrescere le competenze digitali dei giovani NEET al fine di garantire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare iniziative valide e innovative che garantiscano l'accesso equo e il coinvolgimento concreto del target di riferimento in programmi formativi di qualità, anche ampliando l'offerta di servizi accessori funzionali ad assicurare la partecipazione attiva dei beneficiari, potendo così contribuire fattivamente al contrasto all'inattività e all'esclusione sociale. In particolare, gli interventi dovranno rendere attrattivi i programmi di *upskilling* e *reskilling* digitale proposti, attraverso azioni di sensibilizzazione del target riguardo ai benefici e ai vantaggi offerti non solo in termini di occupabilità, ma anche di realizzazione personale e inserimento sociale.

L'obiettivo ultimo del bando è individuare progetti di sviluppo delle competenze digitali, che, una volta sperimentati, valutati e riconosciuti come efficaci, siano "scalabili" e possano divenire oggetto di politiche pubbliche funzionali all'incremento delle competenze digitali del Paese, come registrate dal DESI.

1.3 Ambiti di intervento

Le proposte progettuali devono prevedere azioni puntuali che assicurino reali possibilità di accesso e fruibilità di un'offerta formativa efficace e qualificata che agisca sull'apprendimento e il rafforzamento di competenze digitali di base e avanzate dei giovani non occupati e non inseriti in percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età 15-34 anni e residenti in Italia, al fine di diminuire il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e rispondere ai fabbisogni professionali in ambito ICT, generando nuove opportunità di occupazione.

Gli interventi proposti devono prevedere azioni di:

- acquisizione e potenziamento di competenze digitali di base (es. *Computer literacy, Data entry, Social media, Comunicazione e ricerca web-based, Elaborazione testi, E-mail e chat, Sistemi di elaborazione delle informazioni*) e/o avanzate (es. *Programmazione, Sviluppo web e app, Digital business analysis, Digital marketing e creazione dei contenuti, Digital design e visualizzazione dati, Digital product management, Data science, User experience design*), offrendo opportunità di formazione professionalizzante, personalizzata e/o di gruppo, spendibile nel mondo del lavoro e in linea con le peculiarità del target di riferimento;
- intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento al fine di coinvolgerlo efficacemente nei percorsi formativi, ponendo particolare attenzione alla fase di ingaggio, di partecipazione e permanenza, anche attraverso la proposta di attività pratiche ed esperienziali (es. *role modelling, tutoring e coaching*) che incentivino la partecipazione attiva e costante durante tutto l'arco della formazione, fino al suo completamento e a un'auspicata opportunità di inserimento lavorativo;

¹⁰ OECD Publishing, "Education at a Glance 2022: OECD Indicators", 2022.

- soddisfazione delle esigenze formative in maniera coerente ai fabbisogni professionali e alle evoluzioni del mondo del lavoro, considerando l'emersione di nuove professioni e l'ibridazione di professioni già esistenti in cui le competenze digitali avranno un ruolo sempre più fondamentale;
- facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la creazione di opportunità di orientamento, accompagnamento, inserimento professionale, anche tramite il coinvolgimento diretto di imprese e altri enti *for profit* che possono contribuire al progetto mettendo a disposizione conoscenze, *know how* e risorse;
- coerente integrazione di sessioni formative per lo sviluppo e/o miglioramento delle competenze non cognitive (*soft o life skills*), complementari alle competenze digitali, al fine di costruire percorsi di crescita professionale ibridi in linea con le esigenze del mondo del lavoro;
- emersione e valorizzazione delle potenzialità, attitudini e ambizioni professionali dei beneficiari del progetto, senza distinzioni di *background* socio-economico, genere, provenienza territoriale o nazionalità;
- design e attivazione di metodologie e format – in presenza e/o online – innovativi ed efficaci per agevolare l'accesso alle iniziative formative da parte del target di riferimento, e il conseguente completamento dell'intero percorso di formazione così da ridurre fenomeni di *drop out* in itinere;
- ampia diffusione e promozione delle opportunità formative al fine di informare e sensibilizzare direttamente e indirettamente il target di riferimento, comunicando in modo adeguato l'utilità e l'efficacia della formazione ai fini professionali e favorendo così l'adesione dei potenziali beneficiari.

1.4 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma dedicata, in due fasi.

Nel corso della prima fase, per poter accedere ai contributi, occorre presentare al Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale proposte progettuali caratterizzate da una descrizione puntuale ed esaustiva:

- degli obiettivi e delle attività del progetto;
- della popolazione di interesse sulla quale il progetto vuole avere un impatto, descrivendo in modo preciso il target di persone che si intende formare dal punto di vista del loro profilo psico-sociale e lavorativo;
- del numero di beneficiari attesi;
- del bisogno specifico che il progetto intende colmare nella popolazione di interesse, avvalendosi il più possibile di evidenze empiriche che dimostrino l'utilità dell'intervento;
- dei risultati attesi del progetto in termini di effetti diretti sulle competenze (es. digitali e complementari a quelle digitali) che il progetto intende promuovere nella popolazione di interesse, nonché dei risultati indiretti (es. creazione di occupazione);
- della strategia di coinvolgimento effettivo del target di riferimento, specificando le modalità che assicurino l'ingaggio, la partecipazione costante, il completamento del percorso formativo e opportunità di inserimento lavorativo;
- della capacità organizzativa di offrire percorsi di formazione ben strutturati ed adeguati al target di riferimento, e di poter adattare le attività in modo rapido ed efficace per rispondere ad eventuali adattamenti in fase attuativa;
- della valutabilità della formazione erogata e dei risultati diretti e indiretti derivanti da essa, anche dopo la fine del progetto (a 6 e 12 mesi dalla conclusione).

Inoltre, ciascuna proposta progettuale deve essere completa di tutte le componenti e i documenti richiesti in piattaforma.

Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione delle proposte progettuali pervenute, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà alla selezione di quelle da ammettere alla fase successiva.

I soggetti responsabili delle proposte selezionate al termine della prima fase saranno invitati, nella seconda fase, a chiarire ed eventualmente ridefinire, sulla base della interlocuzione e collaborazione con gli Uffici del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, alcune componenti del progetto. Laddove necessario si procederà anche ad una rimodulazione delle attività e del piano dei costi.

Inoltre, nella seconda fase, saranno definiti i profili dei beneficiari che potranno accedere ai percorsi formativi.

Successivamente, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà ad una ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando, al termine della seconda fase, quelle da sostenere e l'importo dell'eventuale contributo ad esse assegnato.

Non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute nelle fasi di progettazione.

1.5 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 8 milioni di euro, così ripartiti:

Area	Regioni	Plafond (euro)
I. Nord e Centro	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto	3.728.000
II. Sud e Isole	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia	4.272.000

È possibile presentare progetti a valere sull'intero territorio nazionale o progetti con uno specifico ambito di intervento nelle due aree sopra indicate: Nord e Centro o Sud e Isole.

Per quanto riguarda la determinazione delle risorse da destinare ai progetti nazionali, queste saranno quantificate in base al numero specifico di destinatari diretti che si intende formare nelle due aree territoriali di riferimento. Nella ripartizione delle risorse, non si considera pertanto né la localizzazione del soggetto responsabile né l'eventuale futuro luogo di lavoro.

Nel caso in cui, le risorse destinate ad una determinata area di intervento non si esaurissero, queste confluiranno nel plafond dedicato all'altra area di intervento.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte possono essere presentate da un soggetto singolo ("soggetto responsabile") o da partnership costituite da massimo tre soggetti¹¹ ("soggetti della partnership"), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta.

¹¹ Ciascun soggetto dovrà essere identificato dal proprio codice fiscale/partita IVA e iscriversi sulla piattaforma Re@dy. I soggetti partner devono aderire al partenariato.

Nel caso di proposte presentate da partnership, all'interno delle stesse deve essere individuato il soggetto responsabile, che coordinerà i rapporti della partnership stessa con il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano partnership complementari, formate da soggetti pubblici e privati funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Alla data di pubblicazione del bando, il soggetto responsabile deve essere un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente del terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017))¹², un'università¹³, un centro di ricerca¹⁴, un centro di trasferimento tecnologico, un ente di formazione, un Istituto Tecnico Superiore (ITS);
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) possedere una comprovata esperienza nell'ambito della formazione digitale, dimostrando risultati concreti sia in termini qualitativi (es. contenuti e materiali formativi, competenze sviluppate nei destinatari), che quantitativi (es. n. persone formate negli ultimi due anni). Tale requisito può essere soddisfatto anche dagli eventuali partner e/o partner sostenitori;
- e) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- f) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando;
- g) avere la sede legale in Italia.

Un'organizzazione può presentarsi come soggetto responsabile ad entrambi i bandi pubblicati dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (bandi “Futura” e “Onlife”). Qualora, durante la fase istruttoria, entrambe le proposte risultassero ammissibili, sarà finanziata quella con il punteggio standardizzato più alto tra le due graduatorie.

2.2 Altri soggetti della partnership

La partnership deve possedere i seguenti requisiti:

¹² Art. 4, comma 1: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

Inoltre, come previsto al comma 3, agli enti religiosi civilmente riconosciuti le norme del presente decreto si applicano limitatamente allo svolgimento delle attività di cui all'articolo 5, a condizione che per tali attività adottino un regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata, che, ove non diversamente previsto ed in ogni caso nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, recepisca le norme del presente Codice e sia depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Per lo svolgimento di tali attività deve essere costituito un patrimonio destinato e devono essere tenute separatamente le scritture contabili di cui all'articolo 13.

¹³ Le università, i singoli dipartimenti e i centri di ricerca ad essa afferenti possono partecipare al bando in qualità di soggetti responsabili.

¹⁴ I centri di ricerca non universitari ed i singoli istituti ad essi afferenti possono partecipare al bando in qualità di soggetti responsabili.

- a) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile) possono essere enti senza scopo di lucro, università pubbliche o private *non profit*, centri di ricerca, centri di trasferimento tecnologico *non profit*, enti di formazione *non profit*, Istituti Tecnici Superiori (ITS), centri per l'impiego, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, Regioni, enti pubblici;
- b) nessun partner, con la sola eccezione delle università¹⁵, dei centri di ricerca¹⁶, delle Regioni e degli enti pubblici, potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

2.3 Coinvolgimento del mondo *for profit*

È possibile coinvolgere le imprese all'interno del progetto, in qualità di partner sostenitori, al fine di costruire una proposta formativa in ambito digitale il più possibile in linea con le esigenze professionali del mondo imprenditoriale. Le realtà del mondo *for profit* possono essere partner sostenitori del progetto, senza gestire alcuna quota di budget. La partecipazione di enti *for profit* non deve essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma a generare opportunità di occupazione per i beneficiari diretti dei percorsi formativi del progetto.

Inoltre, gli enti profit possono contribuire al progetto anche apportando conoscenze, competenze e risorse per lo sviluppo di *skill* digitali professionalizzanti effettivamente spendibili nel mondo del lavoro, anche attraverso il coinvolgimento diretto di dipendenti/collaboratori in qualità di formatori. In questo caso, l'impresa diventa un fornitore di servizi a cui è possibile corrispondere una quota di budget entro una certa soglia, pari, al massimo, al 25% del contributo richiesto.

2.4 Criteri di ammissibilità dei progetti

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy, **entro le ore 13.00 del 16 dicembre 2022**;
- b) nel caso di partnership, siano costituite da un massimo di tre soggetti e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate online;
- c) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- d) richiedano un contributo compreso tra un minimo di 250 mila e un massimo di 1 milione di euro, considerando un costo unitario per beneficiario della formazione non superiore a 3 mila euro (costo ottenuto attraverso il rapporto tra il totale del contributo richiesto e il numero di beneficiari attesi);
- e) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore ai 2 e non superiore ai 15 mesi. In fase di presentazione della proposta sarà richiesta la durata specifica di ciascun percorso formativo, che non potrà essere superiore ai 9 mesi. Pertanto, i percorsi formativi dovranno essere programmati e realizzati in modo tale da non superare la durata massima del progetto, pari a 15 mesi;
- f) siano inviate debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto aggiornato e autenticato del soggetto responsabile;

¹⁵ Ciascun dipartimento o centro di ricerca della medesima università può partecipare ad un progetto in qualità di partner. Ciò nonostante, lo stesso dipartimento/centro di ricerca universitario non può essere partner in più di una proposta progettuale, pena l'esclusione.

¹⁶ Ciascun istituto del medesimo centro di ricerca può partecipare ad un progetto in qualità di partner. Ciò nonostante, lo stesso istituto di ricerca non può essere partner in più di una proposta progettuale, pena l'esclusione.

- ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2020 e 2021;
- iii. 4 curriculum vitae (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte con funzioni di responsabilità nella gestione generale del progetto, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro la scadenza del bando.

Saranno invece considerati non ammissibili tutti i progetti che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano presentati da o prevedano come partner: persone fisiche, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi, anche parziali, finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari, nonché alla riqualificazione/ristrutturazione di immobili, ad eccezione delle spese di adeguamento degli spazi necessari per l'avvio delle attività formative del progetto, per cui è previsto un ammontare massimo di 50.000 euro del contributo richiesto;
- d) prevedano il coinvolgimento di enti *for profit* per l'apporto di conoscenze, competenze e risorse per lo sviluppo di *skill* digitali professionalizzanti, in una percentuale superiore al 25% del contributo richiesto;
- e) prevedano interventi di sviluppo e/o realizzazione di piattaforme web, necessarie all'erogazione dei contenuti formativi, in una percentuale superiore al 10% del contributo richiesto;
- f) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- g) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (www.fondorepubblicadigitale.it), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.5 Valutazione della proposta

Verranno selezionate le proposte progettuali che, coerentemente con la tipologia di iniziativa intrapresa, proporranno modalità di intervento in grado di:

- a) erogare formazione di qualità, capace di migliorare le competenze digitali dei partecipanti in modo concreto, misurabile ed efficace nel raggiungimento degli obiettivi prefissati ex ante;
- b) essere scalabili, quindi capaci di attrarre e coinvolgere un numero consistente di partecipanti;
- c) essere resilienti, in modo da fare fronte, tempestivamente ed efficacemente, a eventuali rischi di implementazione del programma;
- d) essere valutabili, ossia in grado di integrare un modello di raccolta e misurazione dei dati ex ante, in itinere ed ex post, in modo da rendere possibile una stima credibile della metrica che riassume il rapporto costi/benefici associato al progetto.

Inoltre, ai fini dell'assegnazione del contributo, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale privilegerà nella valutazione i progetti che:

- a) siano concretamente finalizzati all'acquisizione e al potenziamento di competenze digitali professionalizzanti ed effettivamente spendibili nel mondo del lavoro da parte dei giovani NEET, con il fine principale di generare concrete opportunità di occupazione;
- b) propongano azioni efficaci e risorse adeguate all'intercettazione, attivazione, sostegno e accompagnamento del target di riferimento, che assicurino effettivamente l'*engagement*, la partecipazione costante e il completamento del percorso formativo, fino all'offerta di opportunità di inserimento lavorativo;
- c) propongano modalità di intervento efficaci e innovative in grado di produrre un rilevante impatto sociale, in termini di sviluppo delle competenze professionali delle persone, maggiori opportunità di occupazione e migliori condizioni di lavoro;
- d) prevedano interventi organici e strutturati, supportati da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati, e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
- e) presentino una strategia chiara ed efficace per generare nuove opportunità di occupazione per i beneficiari del progetto, prevedendo anche il coinvolgimento di imprese o di altri soggetti *for profit*;
- f) siano presentati da un soggetto responsabile o da un partenariato con consolidata e comprovata esperienza nelle attività inerenti al target e all'ambito di intervento;
- g) in caso di partnership, prevedano una composizione eterogenea, integrata e competente, che coinvolga in maniera concreta la categoria target del bando;
- h) assicurino un efficiente ed equilibrato utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati, ponendo particolare attenzione, oltre allo sviluppo dei contenuti formativi, alle azioni di coinvolgimento del target, di erogazione dei contenuti e di accompagnamento dei partecipanti durante i percorsi formativi;
- i) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio del progetto e per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente progetti che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

2.6 Valutazione di impatto

Per ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti prodotti dalle azioni realizzate e promuovere l'individuazione di buone pratiche, ogni progetto finanziato sarà sottoposto a una attività di valutazione di impatto strutturata e capillare.

Ciò comporta l'impegno per i progetti finanziati dal bando a inviare periodicamente tutti i dati raccolti ex ante, in itinere ed ex post necessari alla valutazione delle attività progettuali.

A tal fine, durante la seconda fase, per i progetti che supereranno la prima fase, sarà dettagliato il tipo di informazione da rendere disponibile per ciascun progetto.

Inoltre, la concessione del finanziamento implica l'accettazione, da parte dei soggetti responsabili e degli eventuali partner, della pubblicazione, da parte del Fondo per la Repubblica Digitale, dei dati emersi dalla valutazione di impatto, con evidenza dei risultati raggiunti, dei punti di forza e delle limitazioni di ciascun progetto al fine di distinguere gli elementi di efficacia da quelli di infruttuosità.

I progetti finanziati dal bando, accertato il raggiungimento dei risultati attesi e valutati positivamente dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, riceveranno un coefficiente premiale per la partecipazione a bandi successivi nella stessa area di intervento.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale intende finanziare progetti in grado di ottenere risultati tangibili negli ambiti di intervento del bando specifico, applicando una procedura di liquidazione delle risorse *performance-based*, con uno specifico focus sulla creazione di nuova occupazione.

Ad eccezione dell'anticipo del contributo necessario per l'avvio delle attività progettuali, i successivi pagamenti saranno effettuati solo in base al raggiungimento di risultati concordati ex ante e in termini di obiettivi raggiunti e del rispetto dei tempi previsti.

La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene in quattro diverse fasi:

- anticipo (20 per cento);
- primo pagamento (40 per cento) all'erogazione di almeno il 15% delle ore di formazione programmata e al coinvolgimento di almeno il 25% dei destinatari previsti, previa presentazione di apposita rendicontazione;
- secondo pagamento (20 per cento) all'erogazione di almeno il 100% delle ore di formazione programmate e al coinvolgimento del 100% dei destinatari previsti, previa presentazione di apposita rendicontazione;
- saldo (20 per cento), di cui il 40% del totale viene erogato previa dimostrazione che, entro 6 mesi a partire dalla fine del progetto, la percentuale di iscritti al percorso formativo che firma un contratto di lavoro¹⁷ è tra il 30% e il 60%. L'intero saldo è riconosciuto se la percentuale di iscritti che firma un contratto di lavoro è superiore al 60%, entro 6 mesi a partire dalla fine del progetto. Il saldo sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanziate.

Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intero progetto.

L'erogazione dei contributi sarà assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso sia destinata a imprese cooperative, a imprese sociali oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, sia destinata ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

¹⁷ I contratti di lavoro saranno valutati in funzione della loro durata e tipologia. Si considera valida anche la firma di un contratto di tirocinio formativo extracurricolare.

L'erogazione del primo e secondo pagamento e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti;
- b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner del progetto) non presenti tra i soggetti della partnership;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- e) spese di progettazione;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁸;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- i) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ...);
- j) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- k) spese per la riqualificazione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari, ad eccezione delle spese di adeguamento degli spazi necessari per l'avvio delle attività formative del progetto, per cui è previsto un ammontare massimo di 50.000 euro del contributo richiesto;

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online del progetto, del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Il soggetto responsabile è tenuto a rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi e gli esiti dell'intervento sui principali beneficiari raggiunti secondo le modalità e gli strumenti predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La rendicontazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti andrà presentata in quattro momenti distinti (1/3, 2/3, entro 6 mesi dalla fine del progetto ed ex post a 12 mesi dalla conclusione del progetto) attraverso la compilazione delle apposite sessioni di verifica della piattaforma Re@dy.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

¹⁸ Sono consentite le spese per lo sviluppo e/o realizzazione di piattaforme web, necessarie all'erogazione dei contenuti formativi, in una percentuale non superiore al 10% del contributo richiesto.

3.2 Modalità di presentazione dei progetti

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, entro le ore 13.00 del 16 dicembre 2022¹⁹.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari. Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo. La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività di progetto e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della eventuale partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori individuati.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 60 giorni dall'assegnazione del contributo. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del soggetto responsabile e/o dei soggetti della eventuale partnership e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Sarà, ad esempio, considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi.

¹⁹ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si avvale della piattaforma informatica denominata "Re@dy" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati nella piattaforma Re@dy.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondorepubblicadigitale.it

inserendo nell'oggetto la dicitura "Bando Onlife" o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102735, negli orari di assistenza previsti:

- lunedì e venerdì, ore 9:30 - 13:30
- mercoledì, ore 14:30 - 17:30

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale (www.fondorepubblicadigitale.it), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.